

Istituto Svizzero

Beatrice Marchi & Mia Sanchez La Città e i Perdigiorno

28.05.2021
09.07.2021

Mostra

Via del Vecchio
Politecnico 3,
Milano

Opening
27.05.2021
H14:00 - H20:00

Orari di apertura

mer-ven:	H11:00-17:00
gio:	H11:00-20:00
sab:	H14:00-18:00

Comunicato Stampa

Contatti stampa
press@istitutosvizzero.it

Unite da una passione comune per lo storytelling, le artiste Beatrice Marchi e Mia Sanchez presentano la mostra *La Città e i Perdigiorno* all'Istituto Svizzero Milano dal 28.05 to 09.07.2021.

Il termine "perdigiorno" porta con sé un forte significato poetico e di scoperta: perdersi nel giorno, perdersi nel tempo. In questo senso, il termine implica anche un movimento indefinito, forse senza meta, un vagare attraverso un paesaggio, attraverso uno spazio urbano. Un detective che passeggia per Milano, un fotografo che si porta appresso un gigantesco obiettivo fotografico, un cane di nome Mafalda con lunghe orecchie flosce sono alcuni dei personaggi che popolano le opere delle artiste. In altre parole, personaggi che vagano per la città, dei 'perdigiorno' che si smarriscono nel tempo, magari anche scoprendo cose che la maggior parte delle persone non coglie. Oltre a presentare delle opere create appositamente per la mostra, *La Città e i Perdigiorno* è un'opportunità per esplorare le affascinanti narrazioni di Beatrice Marchi e Mia Sanchez, che giocano sulla dicotomia tra finzione e realtà attraverso il contesto urbano di Milano.

Attraverso nuove installazioni e video, il pubblico potrà scoprire il lavoro delle due artiste nonché approfondire i legami esistenti tra la scena artistica emergente svizzera e quella italiana.

Nota agli editori

Biografie:

Mia Sanchez (1988, Siviglia, Spagna) vive e lavora a Basilea. Ha conseguito il Master in Arte all'Institut Kunst di Basilea. Precedentemente ha studiato alla Hochschule der Künste di Berna (HKB) e ha trascorso un anno come visiting student alla Hochschule für bildende Künste di Amburgo (HfbK). La sua opera è stata esibita in numerose mostre personali e collettive, tra cui: Salts, Birsfelden; Der Tank, Basilea; Galerie Maria Bernheim, Zurigo; Kiefer-Hablitzel Price (Kunsthau Glarus); Arsenic, Losanna; Milieu, Berna; Plattform (Fri-Art Fribourg); Golden Pudel, Amburgo; Stadtgalerie, Berna; e Wallriss, Friburgo. Mia Sanchez è stata nominata per lo Swiss Art Award nel 2020 ed è stata premiata con il Basel-Berlin Stipendium dell'Accademia d'Arte di Berlino nello stesso anno. Dal 2015 è co-iniziatrice dell'off space Riverside. Attualmente sta lavorando a *Theodora or The Progress*, un progetto della durata di un anno di Alpina Huus iniziato da Elise Lammer e che include vari artisti e performer.

Beatrice Marchi (1986, Gallarate, Italia) vive e lavora tra Milano e Berlino. Dopo il bachelor all'Accademia di Belle Arti di Brera a Milano, ottiene un Master alla Hochschule für Bildende Künste di Amburgo (HfbK) nel 2017. Tra le sue recenti mostre personali vi sono: Sandy Brown, Berlino; Casa Masaccio Centro per l'Arte Contemporanea, San Giovanni Valdarno; Riverside, Berna; Collezione Iannaccone, Milano; Hester, New York; Exo Exo, Parigi; Fanta, Milano; Gasconade, Milano. Il suo lavoro è stato presentato varie mostre, tra cui: MACRO, Roma; Museion, Bolzano; Palazzo Reale, Milano; Performance Space, New York; Mambo, Bologna; Galerias Municipais de Lisboa (Boavista), Lisbona; Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Torino; *Altri tempi, altri miti*, 16esima Quadriennale d'Arte, *Ehi, Voi!*, Palazzo delle Esposizioni, Roma; PAC, Milano; GAM, Milano.

Istituto Svizzero

L'Istituto Svizzero è una piattaforma interdisciplinare che riunisce ricerca artistica e scientifica. A Roma, Milano o Palermo, l'Istituto ha l'obiettivo di agevolare lo scambio tra la Svizzera e l'Italia, nonché su scala internazionale. L'Istituto offre residenze ad artisti e ricercatori emergenti che desiderano contribuire al futuro dell'arte, della scienza e dell'innovazione. Ogni anno, l'Istituto promuove una programmazione pubblica di eventi e progetti innovativi, pratiche sperimentali ed eccellenza accademica. L'Istituto Svizzero si impegna a partecipare al dibattito globale su arte e società, immagina nuovi percorsi e punta oltre i confini delle discipline.